



Valle Camonica
Distretto Culturale



aperto 2012 art on the border

Sostenibilità Alpine Nature Fair 2012



Abitare minimo nelle Alpi

Existenzminimum in den Alpen

Essential living in the Alps

Prima edizione
Concorso internazionale di idee

con il sostegno



Comunità Montana
Valle Camonica



Consorzio Comuni B.I.M.
di Valle Camonica



DISTRETTI
CULTURALI
fondazione
GARIPIO

in collaborazione



M*GA
MUSEO ARTE GALLARATE

ABITARE



Club Alpino Italiano
Regione Lombardia



museo delle scienze
la rete dei musei della scienza in Trentino - ITALIA



Politecnico
di Milano

master paesaggi
straordinari

promo legno

con il patrocinio



PARCO
NAZIONALE
DELLO
STELVIO



Parco Naturale
Adamello Brenta



Gestori Rifugi Lombardia
ASSORIFUGI LOMBARDIA



LEGAMBIENTE

concorso internazionale di idee bando

1. Premessa

Il territorio della Valle Camonica, in provincia di Brescia, si caratterizza per la presenza di un esteso, ricco e importante patrimonio culturale ed artistico, inserito in un contesto naturalistico di grande interesse ambientale e scientifico, tutelato dalla presenza di parchi e aree protette di interesse nazionale e regionale, tra cui il Parco Regionale dell'Adamello.

Il **Distretto Culturale di Valle Camonica** è un progetto promosso dalla locale Comunità Montana, dal Consorzio Comuni BIM, da Fondazione Cariplo, con la finalità di trasformare la gestione dell'importante patrimonio culturale del territorio in un programma di sviluppo sociale ed economico. A tale scopo ha strutturato un piano di interventi coordinato, integrato e definito da una governance istituzionale in grado di gestire tale programma e costituire uno strumento di partecipazione e di apertura sociale.

Tra questi interventi un particolare rilievo è riservato ad **aperto_**, una rassegna pluriennale di arte pubblica promosso dal Distretto Culturale, che assume come riferimento fondamentale l'ambiente, le comunità e la storia. La rassegna è dedicata al tema *fare_arte al confine e sul confine*, operando nelle aree intermedie di confronto e sovrapposizione tra ambiti. Filo conduttore è la relazione *uomo-natura* entro cui l'arte agisce sia come ricerca espressiva che come ricerca culturale, capace di tradurre significati e valori in forme e azioni. La modalità è quella del dialogo aperto con le comunità, con i materiali, i luoghi e la temporalità, entro una prospettiva sostenibile.

L'edizione di quest'anno della rassegna, **aperto_2012**, si propone di identificare le forme e gli aspetti primari dell'abitare (la sua *essenza*) in area alpina, partendo dalla pietra intesa come terra comune, per ricostruire attraverso una peregrinazione transvalliva i legami diretti e comuni tra territori e genti che abitano la montagna. Si tratta di un percorso di ricerca poetica e di scavo antropologico che può essere condotto interpretando le *forme del fare* umano dispiegate nel paesaggio, inteso come il *'presente remoto'* che contiene forme, azioni e immaginario, in grado di generare pensiero e declinare comportamenti. Il progetto nasce in una valle 'nel cuore delle Alpi' ma intende transumare proponendo il tema ad altre regioni alpine, lungo i sentieri del cammino e del pensiero.

Il **Parco dell'Adamello** contiene i fondamentali valori ambientali di cui disponiamo ed è il territorio montano di riferimento: si trova al centro della catena alpina, nelle Alpi Retiche, e si estende per 51.000 ettari comprendendo tutto il versante lombardo del gruppo dell'Adamello, zona ubicata nella porzione nord-orientale della provincia di Brescia al limite del confine regionale tra Lombardia e Trentino

L'importanza del Parco dell'Adamello risiede nei valori naturali, ambientali e paesaggistici che custodisce, ed è accresciuta dalla sua posizione, posta a meridione dell'area protetta (250.000 ettari) più grande delle Alpi: al suo limite orientale si trova il Parco trentino Adamello-Brenta, al limite settentrionale il Parco dello Stelvio, a sua volta limitrofo del Parco Nazionale svizzero dell'Engadina.

Il Gruppo dell'Adamello, sede del ghiacciaio più vasto d'Italia, presenta una conformazione a raggiera, e dai ghiacciai centrali dell'acrocoro culminante si dipartono creste e catene montuose che, a loro volta, si articolano in sottogruppi; per tutta l'estensione del Parco sono presenti strutture ricettive libere e custodite a servizio dell'escursionismo consapevole.

2. Oggetto del Bando

Il Distretto Culturale di Valle Camonica e il Parco dell'Adamello promuovono il Concorso internazionale di idee "**Abitare minimo nelle Alpi**", per la progettazione di una cellula abitativa minima, autonoma, reversibile, (bivacco) destinata al ricovero temporaneo, da collocare lungo un sentiero in quota in area alpina.

Riconoscendo comune unità di intenti, l'iniziativa ha riscontrato la collaborazione attiva di: Politecnico di Milano, MAGA Museo di Gallarate, rivista Abitare, Museo delle scienze – rete dei musei della scienza in Trentino, Club Alpino Italiano Regione Lombardia, Promo_legno, e il patrocinio di: Parco Nazionale dello Stelvio, Parco Naturale Adamello-Brenta, Assorifugi Lombardia, Collegio Regionale Guide Alpine, Legambiente.

3. Tema e obiettivi del concorso

Il tema e gli obiettivi del concorso sono specificati nella Scheda Tecnica allegata al presente Bando, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Gli esiti del concorso verranno esposti nel contesto delle seguenti iniziative e rassegne di evidenza nazionale:

- Mostra "Abitare Minimo" che avrà luogo dal 12 maggio al 8 luglio 2012 presso il MA*GA Museo di arte contemporanea di Gallarate
- Fiera della Sostenibilità alpina / Sostenibility Alpine Nature Fair del Parco Adamello che avrà luogo dal 12 al 15 luglio 2012
- Le attività del progetto artistico aperto_2012 del Distretto Culturale di Valle Camonica che avranno luogo in autunno 2012

4. Condizione di partecipazione

La partecipazione al Concorso è gratuita e aperta a tutti i giovani, italiani e stranieri, che alla data del 31 Gennaio 2012 non abbiano superato il quarantesimo anno di età e che siano laureati o iscritti alle facoltà di architettura, ingegneria e industrial design.

I concorrenti possono partecipare in forma individuale ovvero in raggruppamenti temporanei. I concorrenti che parteciperanno in raggruppamento dovranno nominare un capogruppo delegato a rappresentare il gruppo presso l'Ente banditore. Nel caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo tutti i partecipanti devono rispondere ai requisiti sopraccitati.

5. Cause di esclusione e incompatibilità alla partecipazione

Ai fini della validità della partecipazione costituisce motivo di esclusione la mancata osservanza delle regole contenute nel presente bando.

È esclusa la partecipazione:

- dei componenti della Segreteria Organizzativa e della Giuria, dei loro dipendenti o collaboratori, nonché dei loro coniugi, parenti, affini fino al terzo grado;
- di coloro che hanno in essere, alla data di pubblicazione del bando, rapporti di lavoro di qualsiasi natura con gli Enti banditori.

6. Documentazione e materiale conoscitivo

Il bando e la documentazione di supporto potranno essere scaricati all'indirizzo Internet <http://www.vallecamoniacultura.it/aperto2012>

La presentazione della documentazione entro i termini stabiliti e nelle modalità indicate nel presente bando costituisce domanda di partecipazione al Concorso. Le informazioni presenti sul sito indicato costituiscono l'unico ed esaustivo materiale conoscitivo messo a disposizione per l'elaborazione dell'idea progettuale. Non verranno fornite ulteriori informazioni.

Ai concorrenti è vietato interpellare i componenti della Giuria, pena l'esclusione dal concorso. La mail di servizio è aperto2012@cmvallecamonica.bs.it. Verranno forniti eventuali chiarimenti tramite le FAQ sul sito stesso.

7. Responsabile del procedimento e Segreteria Organizzativa

Il Responsabile del Procedimento per lo svolgimento del concorso è il dott. Sergio Cotti Piccinelli (Direttore del Distretto Culturale e Responsabile del Servizio Cultura e Valorizzazione della Comunità Montana di Valle Camonica).

Svolge le funzioni di Segreteria Tecnica il dott. Giampietro Moraschetti

(aperto2012@cmvallecamonica.bs.it) solamente per eventuali motivati chiarimenti.

8. Iscrizione, elaborati richiesti e loro trasmissione

L'iscrizione al concorso avviene contestualmente alla trasmissione dei dati e degli elaborati, che dovranno essere caricati online (in un'unica sessione del browser).

Per l'iscrizione al Bando è stata predisposta un'area specifica del sito web:

www.vallecamoniacultura.it/aperto2012 attiva dal 1 aprile 2012.

I partecipanti dovranno quindi consegnare esclusivamente per via telematica seguendo la procedura stabilita, la seguente documentazione:

- **una scheda di iscrizione** del/i partecipante/i contenente gli estremi anagrafici,
- **liberatoria** per l'utilizzo dei dati, delle immagini e degli elaborati presenti nella proposta progettuale;
- **una relazione** in formato A4, contenente un testo di almeno 3000 battute per un totale non superiore alle 5 cartelle, immagini, disegni, diagrammi utili a comprendere la strategia di progetto, i materiali e le soluzioni tecnico-costruttive adottate e le fasi di montaggio, oltre alle foto del modello in scala adeguata (che dovrà essere consegnato, a proprie spese, solo in caso di progetti premiati e/o da esporre);
- **elaborati grafici raccolti in n. 4 tavole formato A3** orizzontali contenenti piante, sezioni, prospetti; dettagli tecnici con l'indicazione dei materiali, dei sistemi di montaggio e di componibilità. Vedute interne ed esterne 3D;

L'iscrizione online prevede la compilazione di una scheda anagrafica e l'upload dei seguenti documenti in formato pdf: Scheda di iscrizione, Liberatoria dei dati, Relazione Tecnica, Disegni tecnici.

Il modello della scheda di iscrizione e della liberatoria dei dati saranno scaricabili on line.

Il peso del singolo disegno tecnico non deve superare i 2 Mb.

Le tecniche di rappresentazione grafica sono lasciate alla libera scelta dei partecipanti ma devono comprendere piante, sezioni e prospetti in scala adeguata, e devono riportare con precisione materiali, misure, dati e soluzioni tecniche e costruttive. Non sono ammesse iscrizioni e trasmissioni di elaborati effettuati in altra forma. Gli elaborati progettuali richiesti dovranno essere, a pena di automatica esclusione, assolutamente anonimi in ogni loro parte, sia palese che occulta, e strettamente aderenti alle specifiche tecniche operative di dettaglio relative al formato e alla dimensione.

Ad ogni elaborato progettuale la segreteria del concorso assegnerà un codice alfanumerico di riconoscimento univoco e casuale, che costituirà la denominazione ufficiale dell'elaborato stesso nel corso dei lavori della Giuria.

La Giuria e la Segreteria Tecnica attueranno tutte le procedure tese al mantenimento dell'anonimato delle proposte concorrenti, custodendo fino al termine dei lavori della Giuria il database con la corrispondenza tra i concorrenti e i codici alfanumerici assegnati ai relativi elaborati.

La lingua ufficiale del concorso è l'Italiano. Per gli stranieri, la lingua è, in alternativa all'italiano, l'inglese.

9. Modalità di Svolgimento

Ciascun concorrente trasmette il proprio elaborato progettuale con le modalità e i tempi indicati.

La partecipazione avviene in forma anonima. In nessun caso i concorrenti potranno violare l'anonimato mediante simboli, segni o altri elementi significativi, pena l'esclusione.

I concorrenti dovranno far pervenire l'iscrizione al concorso e gli elaborati richiesti, **entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 22 Aprile 2012** mediante il caricamento online, seguendo le istruzioni sopra riportate.

Informazioni aggiuntive e aggiornamenti potranno essere disponibili sul sito:

www.vallecamoniacultura.it/aperto2012

10. Composizione della Giuria

La giuria sarà composta da:

- Sami Rintala, dello studio Rintala&Eggertson, con funzione di Presidente
- Giorgio Azzoni, Direttore artistico del Distretto Culturale Valle Camonica (coordinatore)
- Valentina Ciuffi, redattrice di Abitare, giornalista, semiologa
- Dagur Eggertsson, dello studio Rintala&Eggertson
- Dario Furlanetto, Direttore del Parco dell'Adamello;
- Paolo Mestriner, Politecnico di Milano
- Luca Molinari, Facoltà di Architettura "L.Vanvitelli" di Napoli
- Massimiliano Spadoni, Politecnico di Milano
- Enrico Villa, Club Alpino Italiano Regione Lombardia

11. Criteri di valutazione

La commissione giudicatrice adotterà i seguenti criteri di valutazione:

- qualità architettonica dell'opera
40 punti
- sostenibilità economica, energetica e ambientale
30 punti
- durabilità e realizzabilità
30 punti

Per l'assegnazione dei premi saranno definitive, vincolanti e inappellabili le decisioni della commissione giudicatrice.

A supporto dei lavori della commissione, e in particolare per il coordinamento delle fasi di realizzazione dell'opera, verrà inoltre nominato un tavolo di lavoro con funzione consultiva con la presenza di rappresentanti degli Enti collaboranti e patrocinanti.

12. Esito del concorso e premi

Il Concorso si concluderà con una graduatoria di merito e con la attribuzione dei seguenti premi (riconosciuti a titolo di rimborso spese):

- **premio per il progetto vincitore:**

Euro 3000 (tremila/00) e l'eventuale realizzazione dell'opera. Gli Enti banditori si riservano la possibilità di introdurre in fase esecutiva eventuali variazioni necessarie alla realizzabilità e sostenibilità dell'opera e la verifica con Aziende e sponsor tecnici, della effettiva esecuzione dell'opera

- **secondo premio:** Euro 1000 (mille/00);
- **terzo premio:** Euro 500 (cinquecento/00);

È facoltà della giuria assegnare ulteriori menzioni speciali per progetti meritevoli.

Tutti i progetti premiati e selezionati verranno esposti al **Museo Maga**, alla **Fiera della Sostenibilità alpina / Sustainability alpine nature Fair** e nell'ambito delle manifestazioni di **aperto_2012**, nonché ad altre manifestazioni che il Distretto Culturale di Valle Camonica e il Parco dell'Adamello potranno organizzare o a cui potranno partecipare.

Gli Enti banditori si riservano la possibilità di non assegnare il progetto vincitore, stabilendo tre rimborsi di eguale importo (1.000euro l'uno) e/o di non dare avvio alla costruzione del progetto vincitore, in caso di mancata corrispondenza con le esigenze tecniche o di realizzabilità o di mancato accordo con gli Sponsor tecnici.

13. Informativa sul trattamento dei dati personali (privacy)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/03, in ordine al procedimento instaurato da questo avviso, si informa che i dati richiesti saranno trattati secondo i principi di correttezza, trasparenza e buona fede ed unicamente per le seguenti finalità:

- gestione amministrativa del Concorso, formazione delle graduatorie;
- erogazione dei premi assegnati;
- attività funzionali al Concorso stesso quali, ad esempio, valutazione di gradimento dell'iniziativa;

- attività promozionale del Concorso stesso, ad esempio, diffusione dei nominativi dei vincitori, rassegne stampa, informazioni sul sito, catalogo, ecc.;
- attività promozionali relative ad eventi (convegni, seminari, mostre, ecc.) anche successive al Concorso. L'unica conseguenza del mancato conferimento dei dati è l'esclusione dalla possibilità di partecipare al Concorso. I dati conferiti saranno trattati da funzionari del Distretto Culturale Valle Camonica, Parco dell'Adamello, Museo Maga, Politecnico di Milano, da funzionari di enti di controllo della regolarità del concorso. I dati dei partecipanti potranno essere resi pubblici nell'ambito delle manifestazioni connesse al Concorso per mezzo di stampa, radio, televisione, internet.

Titolare del trattamento è la Comunità Montana di Valle Camonica, ente gestore del Distretto Culturale e del Parco Adamello. Il responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Comunità Montana di Valle Camonica. A questo soggetto è possibile richiedere la cancellazione, la rettifica, l'aggiornamento dei propri dati ed esercitare ogni altro diritto garantito ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs 196/03.

14. Diritti d'autore e proprietà dei progetti

Il Concorso non prevede il conferimento di incarichi professionali.

Nessuna richiesta potrà quindi essere avanzata dagli Autori in merito a presunti diritti, mentre resta loro garantita la proprietà intellettuale.

I progetti premiati e selezionati sono acquisiti in proprietà dalla Comunità Montana di Valle Camonica, ente gestore del Distretto Culturale e del Parco Regionale dell'Adamello.

15. Accettazione delle clausole del bando

È fatto obbligo ai concorrenti, pena l'esclusione dal Concorso, di non pubblicare o rendere noti in qualsiasi forma i progetti prima che la commissione giudicante abbia espresso e reso pubblico il proprio giudizio.

La pubblicazione dei progetti dovrà comunque sempre riportare la dizione degli Enti banditori (Distretto Culturale di Valle Camonica e Parco dell'Adamello) ed essere comunicata per conoscenza agli Enti stessi.

La partecipazione al concorso implica da parte di ogni concorrente l'accettazione incondizionata di tutte le norme del presente bando.

Per quanto non previsto si applicano le leggi e consuetudini riconosciute in campo nazionale.

Per eventuali controversie non risolte in via bonaria il Foro competente è quello di Brescia.

16. Sede operativa

La sede operativa del Concorso è stabilita presso la Comunità Montana di Valle Camonica, ente gestore del Distretto Culturale e del Parco Regionale dell'Adamello. La giuria potrà operare e riunirsi anche in altra sede.

Comunità Montana di Valle Camonica

Piazza Tassara, 3 - 25043 Breno (BS) ITALY

Tel. 0364.324011 - Fax 0364.22629

www.vallecamonicacultura.it

aperto2012@cmvallecamonica.bs.it

www.vallecamonicacultura.it/aperto2012

concorso internazionale di idee

linee guida alla progettazione

“Perciò dobbiamo imparare a pensare nei termini di una struttura articolata che sappia cavarsela con una molteplicità di unità a piccola scala”

Ernst Friedrich Schumacher, Londra, 1968

Premessa

Il concorso parte dalla volontà di affrontare il tema dell'*abitare* in territorio montano, nelle terre alte, indagando situazioni storiche, marginali, estreme del vivere nell'ambiente alpino per contribuire a ripensare i canoni del rapporto tra uomo e territorio sulla base di concetti come responsabilità, sostenibilità e sobrietà.

Si prevede perciò di utilizzare la modalità dell'*architettura minima* come strumento mentale e operativo adatto a svolgere il tema in termini architettonici, tecnici e ambientali, impiegando l'occasione progettuale per aprire il confronto ai territori alpini, nell'ambito della connessione territoriale interregionale e affiancando una funzione ricettiva ai sentieri storici.

Per fare questo si ci rivolge ad un ambito professionale che indaga tipologie legate alla micro-architettura come strumento di sostenibilità ambientale. I tempi che viviamo stanno infatti determinando un ripensamento degli standard progettuali e costruttivi, così come li abbiamo vissuti negli ultimi quarant'anni.

L'idea è quella di approfondire una tipologia basata essenzialmente su di un “alloggiare temporaneo” che può diventare uno strumento per dare risposte concrete a certi bisogni, convinti che un nuovo modo di vivere debba essere intimamente legato ad un nuovo modo di abitare, rappresentato principalmente da nuove soluzioni, architettoniche e progettuali, improntate alla minima invasività e che utilizzino le soluzioni tecniche solo in chiave di stretta utilità.

Per fare questo c'è bisogno di rimettere in discussione le “abitudini”, prima legislative poi costruttive, che socialmente abbiamo sedimentato. Ripensare agli standard minimi [altezze e metri quadri], ma anche ri-scoprire pratiche andate in disuso come l'auto-costruzione o l'auto approvvigionamento energetico. Buone pratiche per una sostenibilità, ancor prima che tecnologica, antropologica.

Tema Un bivacco (per 6/8 persone) autosufficiente, che possa essere collocato in ambiti differenti, in grado di interpretare l'essenzialità dell'abitare come modalità per affrontare e vivere la montagna riducendo ogni comfort superfluo, rivolto principalmente ad escursionisti, esploratori, o semplici appassionati del camminare e dell'osservare. Cellula ecologica e sostenibile che proponga un modello alternativo alla modalità consumistica, intercettando oltre ad una necessità locale, un bisogno crescente tra le giovani generazioni.

Il progetto dovrà essere esposto mediante disegni, relazione e schema di montaggio di elementi predisposti per essere assemblati facilmente e velocemente in quota.

È ipotizzabile un premontaggio in cantiere e l'utilizzo dell'elitransporto.

Localizzazione Sostituzione di bivacco esistente obsoleto, lungo percorsi di transito intervallivi, da definire nel sito specifico insieme a partners e sponsor tecnici. La quota presumibile di riferimento è 2500 m/slm.

Caratteristiche tecniche La cellula abitativa dovrà considerare le condizioni d'utilizzo in una prospettiva di equilibrio tra gli aspetti necessari all'uso e la collocazione in un ambiente naturale che richiede qualche semplificazione, con particolare attenzione ai seguenti fattori:

- Minimo ingombro e semplicità formale;
- Durabilità all'uso, al tempo e agli agenti atmosferici;
- Economicità di realizzazione, uso e manutenzione;
- Autosufficienza energetica, senza l'uso di fuochi;
- Approvvigionamento idrico e smaltimento reflui;
- Igienicità e minimo confort;
- Coibentazione adeguata e protezione atmosferica;
- Facile individuabilità e visibilità;
- Sicurezza, ancoraggio, reversibilità;

Realizzazione del progetto Si prevede che il progetto vincitore possa essere realizzato da un Consorzio di Enti, come prototipo, collocandolo in un sito individuato in collaborazione e in accordo con le Istituzioni che sostengono il progetto, mediante l'individuazione di sponsor tecnici. La realizzazione è subordinata alla verifica e allo sviluppo delle soluzioni tecniche da effettuarsi in sinergia con sponsor e istituzioni.

Realizzabilità L'ente banditore prevede la possibilità di realizzare il progetto vincitore, riservandosi la decisione di apportare modifiche, in accordo con le ditte coinvolte, per garantirne la realizzabilità. A tal proposito i progettisti vincitori del Concorso devono essere disposti ad un dialogo tecnico con membri della Commissione giudicatrice e consulenti, in merito alle eventuali piccole varianti che dovessero rendersi necessarie ai fini della costruzione finale. L'assemblaggio potrà auspicabilmente avvenire mediante un workshop di auto-costruzione con la partecipazione dei progettisti, di personale specializzato e volontari, nell'arco di alcuni giorni. I materiali, le soluzioni tecniche e i sistemi di assemblaggio devono essere particolarmente

accurati. Il legno potrà essere integrato da altri materiali, anche tecnici ed innovativi, che possano ampliare le qualità ecologiche e costruttive.

Saranno da prevedere con cura l'attacco a terra e anche le eventuali sistemazioni esterne di impatto minimo, che utilizzino solamente i materiali reperibili sul posto (superficie in pietra di base e sassi/ciottoli), in coerenza con la proposta progettuale.

Il progetto deve essere rappresentato con adeguati schemi strutturali e dettagli costruttivi tali da poterne valutare dimensioni, qualità, realizzabilità, privilegiando l'uso delle diverse e numerose soluzioni tecnologiche attualmente fornite da legno, vetro e altri materiali e proponendo nuovi sviluppi o tecniche anche di carattere sperimentale.

Il volume indicativo è di 40 mc, concentrati in uno o più corpi semplici. In essi potrà essere conglobato un servizio igienico (da integrare nel progetto) ma che sia in grado di rispondere ad esigenze di sostenibilità, approvvigionamento e recupero reflui che non comportino elevata manutenzione (ovvero manutenzione eseguibile sul posto).

Il costo del manufatto dovrà essere il più possibile contenuto, e supportato dalla possibilità (da indicare espressamente) di ottenere specifiche sponsorizzazioni tecniche nei settori della costruzione strutturale, coibentazione e finitura, energia e per gli aspetti tecnici e tecnologici inseriti. A tale proposito è possibile indicare all'interno del progetto anche soluzioni tecniche specifiche.

Il progetto dovrà rispettare le normative nazionali e regionali, e rispondere ai requisiti minimi attraverso:

- la scelta e la definizione del programma all'interno dei temi proposti
- la definizione di combinazioni e aggregazioni possibili
- la definizione dei materiali e della tecnologia utilizzata

A.G. – P.M. Febbraio, 2012

Ulteriori informazioni utili al progetto, sul sito: www.vallecamonicacultura.it/aperto2012

Comunità Montana di Valle Camonica

Piazza Tassara, 3 - 25043 Breno

www.vallecamonicacultura.it

aperto2012@cmvallecamonica.bs.it